



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE

Luca riferisce con particolare insistenza che Gesù passava intere notti a pregare nella solitudine. Qual era il contenuto e la forma di questi lunghi colloqui con Dio? I discepoli devono esserselo chiesto spesso. Così «un giorno», dopo averlo visto ancora una volta in preghiera, uno di loro gli ha chiesto: «Signore, insegnaci a pregare». E ha aggiunto: «Come Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Infatti, come i discepoli dei farisei, anch'essi recitavano abitualmente delle preghiere particolari.

La domanda offre a Gesù l'opportunità di insegnare ai suoi discepoli quella che viene comunemente detta «preghiera del Signore»: il Padre nostro. Anche Matteo l'ha conservata in un diverso contesto e con qualche variante rispetto a Luca.

In realtà, la tradizione non ha mai considerato «la preghiera insegnata dal Signore» come una formula da recitare solo materialmente, tale e quale, ovunque e sempre. Essa è, al contrario, il venerabile modello di ogni preghiera cristiana, evangelica. Bisogna continuamente riferirvisi e meditarla, per imparare a pregare «come il Signore ci ha insegnato».

A tale riguardo, Luca ha raccolto una sorta di parabola che insiste sulle caratteristiche generali della preghiera cristiana. Buono più di qualsiasi padre terreno, Dio, al quale è rivolta la preghiera, dà sempre

ai suoi figli le «cose buone» che gli chiedono, in particolare e soprattutto lo Spirito Santo, fonte di ogni bene, loro guida in tutte le situazioni, per consentire loro di scoprire e compiere la volontà divina.

L'oggetto primo della preghiera, nonché dell'azione della Chiesa, è la diffusione del regno di Dio e il riconoscimento della sua sovranità, del suo nome «sulla terra come in cielo». Come ha fatto Abramo, intercedendo per Sodoma e Gomorra, bisogna osare pregare Dio con audacia, bussare alla porta con insistenza, fino a sembrare inopportuni. Egli allora non mancherà di alzarsi per darci «ogni giorno il nostro pane quotidiano».

La vera preghiera richiede che ci si metta in cammino alla ricerca del Dio sempre vicino, anche se a volte sembra lontano. È questo il comportamento che devono tenere persone già perdonate dei loro peccati dalla croce di Cristo, ristabilite dalla «potenza di Dio che ha risuscitato il Cristo», e già risorte nel giorno del loro battesimo.



PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 1 agosto, primo venerdì del mese, d. Chino porterà la **S. Comunione** a infermi e anziani che ne fanno richiesta.

DA UNA OMELIA DI PAPA LEONE

Sono giorni in cui abbiamo più tempo libero, sia per raccoglierci e meditare, che per incontrarci, spostandoci e scambiandoci visite. Approfittiamone per assaporare, venendo dal turbine di impegni e preoccupazioni, qualche momento di quiete, di raccoglimento, come pure per condividere, recandoci in qualche posto, la gioia di vederci – come per me, oggi, qui –, facciamone l'occasione per prenderci cura gli uni degli altri, per scambiarci esperienze, idee, per offrirci reciprocamente comprensione e consiglio: questo ci fa sentire amati, e tutti ne abbiamo bisogno. Facciamolo con coraggio. Promuoveremo, in questo modo, nella solidarietà, nella condivisione della fede e della vita, una cultura di pace, aiutando anche chi ci sta attorno a superare fratture, ostilità e a costruire comunione: tra le persone, tra i popoli, tra le religioni.

Certo tutto ciò costa fatica. Sia il servizio che l'ascolto non sono sempre facili: richiedono impegno, capacità di rinuncia. Costa fatica, ad esempio, nell'ascolto e nel servizio, la fedeltà e l'amore con cui un papà e una mamma mandano avanti la loro famiglia, come pure costa fatica l'impegno con cui i figli, a casa e a scuola, corrispondono ai loro sforzi; costa fatica capirsi quando si hanno opinioni diverse, perdonarsi quando si sbaglia, prestarsi assistenza quando si è malati, sostegno quando si è tristi. Ma è solo così, con questi sforzi, che nella vita si costruisce qualcosa di buono; è solo così che tra le persone nascono e crescono relazioni autentiche e forti, e che dal basso, dalla quotidianità, cresce, si diffonde e si sperimenta presente il Regno di Dio .

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 28 LUGLIO AL 3 AGOSTO**

Lunedì 28, Palse ore 8

Martedì 29, S. Giuseppe ore 19.00

BERTOLO GIORGIO E ADELINA.

PASUT D. ALFREDO, ANGELO E CARLA.

SIST SANTO.

Mercoledì 30, Palse ore 8.00.

Giovedì 31, Pieve ore 19.00

CASTELLARIN VITTORINO.

RAGOGNA ANGELO E GRAZIOSA, DELL'AGNESE LUIGI E RAGOGNA MARCELLA.

ANN. BASSO FRANCESCA.

DELLA TOFFOLA ANTONIO.

MANDARA BRUNO.

CICCHETTI EMILIA.

GIUST MARIA.

CHIAROTTO SIMONE E VITO.

Venerdì 1 agosto, Palse ore 8.00

SANTAROSSA GIACOMINA.

Sabato 2, Palse ore 19.00

PIVETTA PIETRO, CELESTE, ORESTE E GIUSEPPE.

Domenica 3, XVIII DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

TURCHET ANGELO (BAROS).

SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN GIOVANNI.

DEFUNTI DI SIST RINO.

TURCHET BRUNO E FAM.

FRANZIN PIETRO E LUCCHESI FLORINDA.

BISCONTIN MARCELLA, BRUNO E LAURA.

BISCONTIN PIETRO.

SALMASO SANTE, GIORGIO, GOTTARDELLO GAETANO E TULIA.

Pieve ore 9.30

Palse ore 11.00